

COMUNE DI SCANDICCI

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2018

INIZIO ORE 17,44

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Misto su "Servizi prima infanzia".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Interrogazione Gruppo Misto su "Servizi prima Infanzia" ci espone l'interrogazione la Consiglieria De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora io, diciamo, do per letta l'interrogazione anche se preferisco, appunto, contestualizzarla perché è una interrogazione molto simile a quella che è stata già presentata dal Gruppo Misto e che fu presentata all'epoca, appunto, a settembre dell'anno scorso dal Consigliere Babazzi perché diciamo che molte delle premesse e anche molte delle richieste, che venivano fatte nell'interrogazione dell'anno scorso tornano abbastanza simili a quello che accade quest'anno. L'anno scorso, in più, c'era stato un discorso legato anche, ed era stato subito comunque anche riconosciuto, alla volontà, appunto, di scelte diverse da parte di alcuni dipendenti e quindi di scelte prettamente lavorative e quindi giuste, mentre, naturalmente, quest'anno, invece, quello di cui siamo venuti a conoscenza era tutto quanto, diciamo, un tipo di cambiamento o comunque di variazione rispetto a quelle che potevano essere delle esigenze prettamente, appunto, territoriali, quindi dell'amministrazione e di gestione di alcuni tipi di servizi, che venivano dati. In ogni caso, e infatti abbiamo chiesto appunto di avere spiegazioni, quindi vogliamo, appunto, avere delle risposte perché, naturalmente, è questa la sede per chiederle, sia l'anno scorso diciamo che quest'anno abbiamo, comunque, fatto notare che c'è una mancanza di comunicazione di fondo dei processi che comunque avvengono all'interno della scuola, se la scuola, appunto, prima di questa Amministrazione era un fiore all'occhiello che veniva, appunto, anche studiata anche per il tipo di rapporto che c'era tra personale amministrativo, docenti e famiglie, vediamo che sempre più spesso le comunicazioni, in qualche maniera, si riducono fino ad annullarsi e ancor di più rispetto ai dipendenti, che hanno delle comunicazioni, comunque importanti per quello che riguarda il loro lavoro e quindi la propria, naturalmente, esistenza, che devono essere avvisati sicuramente con calma e con programmazione. L'anno scorso c'era stato assicurato che, naturalmente, sia in caso di ulteriori disagi, ci sarebbero state escluse delle comunicazioni, diciamo veloci, quindi tempestive, e sia appunto che ci sarebbe stata anche una comprensione di

questo disagio stesso. Naturalmente, approfittiamo sia, quindi, per chiedere questi chiarimenti, che sono gli stessi già richiesti l'anno scorso, e in più aggiungiamo anche una richiesta di chiarimento rispetto a, diciamo, la situazione anche delle strutture scolastiche perché ci è appunto stato comunicato che in una scuola, purtroppo, c'è stato un cedimento di un soffitto e che questo, diciamo, è una situazione che va avanti da almeno 48 ore e che, in ogni caso, non è stata ancora fatta comunicazione alla famiglia. Quindi, naturalmente, do tutto il resto per capito e letto e ringrazio anticipatamente per le risposte. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. La parola all'Assessore Ndyaié per la risposta, prego. >>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera De Lucia per alcune cose, che ha detto, nel senso che i nostri (parola non comprensibile) sono sempre stati il fiore all'occhiello, non soltanto per Scandicci, ma diciamo per tutta l'area metropolitana, oppure anche al livello nazionale si può dire perché siamo sempre e continuiamo sempre ad essere citati come esempio perché siamo gli unici nella Regione Toscana per il 3 e 0-6 e penso che le amministrazioni precedenti, anche questa, uno dei primi obiettivi, che è stato detto, è quello manteniamo questo nostro fiore all'occhiello. Quindi, gli esempi citati al livello anche internazionale perché attraverso i vari tavoli di concertazione dove facciamo parte, per citarne soltanto uno, l'Istituto Degli Innocenti, con il Progetto Toscana Proc, siamo anche fuori confine perché veniamo anche citati al livello internazionale. Abbiamo partecipato ai vari tavoli, dove siamo stati noi coloro che erano protagonisti, perché tutti volevano sapere come facciamo fino ad ora a mantenere questo servizio, nonostante le difficoltà. Però, l'obiettivo dell'Amministrazione è sempre stato quello di fare in modo di offrire un percorso come lo 0-6 dove c'è questa continuità: un bambino entra dentro dall'età di 1 anno fino a 6 anni, senza avere la preoccupazione dell'iscrizione ogni anno, come succede spesso. E la continuità, ormai, non è garantita soltanto da avere un insegnante unico. La continuità è garantita soprattutto dalla struttura, da tutta la squadra, da tutto il progetto, da tutto il percorso. E questo, per noi, penso che è importante ribadirlo. Per quanto riguarda, e per quello l'ho ringraziato perché ha parlato del fiore all'occhiello, anche se non sono d'accordo sul fatto che non lo è più, perché stiamo puntando sempre per fare in modo che rimanga tale. Le criticità evidenziate nell'anno educativo 2017-2018 sono state soprattutto relative alla difficoltà di provvedere alla sostituzione degli insegnanti di scuola dell'infanzia comunale, dovuto alla penuria di personale in possesso del titolo abilitante. Scusate, cambio occhiali perché questi.

Tale situazione non ha riguardato solo il Comune di Scandicci, ma una problematica presente al livello nazionale, dove la domanda è maggiore dell'offerta. Quest'anno l'organico è di 1-6 per quanto riguarda le educatrici abilitate all'insegnamento della sezione infanzia è stato armonizzato mediante l'arrivo per mobilità di educatrici

abilitate, nonché che per l'assegnazione di due unità, operanti nei nidi di infanzia fascia 0-3, nei servizi 1-6. Attualmente, in ciascuno dei 1-6 su 10 unità di personale educativo, 7 sono in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia. Questa proporzione garantisce la possibilità mediante accorgimenti organizzativi di gestire le assenze del personale insegnante e offre al livello di programmazione e garantire di continuità organizzativa e stabilità, come richiesto dagli interroganti. Questo per fare vedere che da quest'anno già, benché ci sono state queste problematiche, abbiamo lavorato per evitare che succedono questi tipi di criticità, che abbiamo visto.

Per quanto riguarda il disagio del personale, che avete sollevato, è venuto fuori in seguito anche ad un percorso, che è stato fatto di questionario a tutti i lavoratori, quindi sono state sottolineate delle problematiche, che sono state però prese in considerazione e in seguito sono stati inseriti dei percorsi formativi, che sono stati sostenuti dal personale dell'università, con la consulenza di alcuni professori universitari. Un percorso finalizzato all'identificazione delle problematiche più ricorrenti, elaborando anche al termine del percorso tutta una serie di proposte organizzative e procedurali, trasfuse in parte in comunicazioni operative e nelle disposizioni per il personale. La questione, la principale questione relativa al disagio, è quella delle sostituzioni. Infatti, in particolare, le cosiddette sostituzioni brevi, per le quali anche al livello di RSU vi sono stati incontri, nel senso quando la mattina ci ritroviamo che dobbiamo provvedere alle sostituzioni, e quelle sono delle sostituzioni che ci creano, di solito, problemi. Però, lo abbiamo affrontato anche nell'ambito dell'RSU. Si prega di tenere presente che avendo il Comune scelto di mantenere un significativo livello di gestione diretta dei servizi, le sostituzioni rappresentano un aspetto economico rilevante e vi possono essere situazioni contingenti nelle quali si deve ricorrere ad accorgimenti organizzativi, come, per esempio, cambio turno e straordinario, organizzazione del gruppo di classe, misure queste di carattere straordinario e dunque temporanee ed occasionali.

I tempi e i modi di indicazione del concorso per educatori, sono stati condizionati dalle esigenze di ridurre il ricorso all'impiego di tempi determinati per la gestione continuativa dei servizi. In effetti il trend della spesa ha subito un significativo, dopo l'effettuazione del concorso, riduzioni. Nel 2016 la spesa per sostituzioni è stata pari a circa 220 mila Euro, mentre, dopo il concorso nel 2017 la somma è stata pari a circa 86 mila Euro, per poi ripassare nel 2018 alla data attuale a circa 125 mila Euro. Per quanto riguarda, infine, il coordinatore pedagogico, che mi è stato chiesto, è stata esperita la procedura per l'individuazione dello stesso all'interno dei servizi educativi. Procedura che non ha avuto esito positivo e che proseguirà con l'emanazione in questi giorni di un apposito avviso di mobilità. E spero di avere risposto alle vostre domande e vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyai. Consigliera De Lucia se è soddisfatta. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente, grazie Assessore. Allora io, al netto di quello che è stato letto e che andavo a spiegare anche discorsi più generali e che naturalmente possono anche essere comprensibili, diciamo che vedo nella premessa, praticamente, le stesse parole identiche alla sbobinatura dell'anno scorso e che niente vita, anche dopo tutte queste considerazioni, di aumentare e di fare attenzione alla comunicazione, di dare delle scuse in qualche maniera a chi se le merita e, in ogni caso, di informare di quello che succede. Comunque, io penso, ho visto anch'io che siamo rimasti, diciamo, a poter anche parlare di pedagogia e capisco che quando qualcuno dichiara che l'importante non sono le persone, ma le mura e quindi la struttura, naturalmente pensa che i bambini siano vasi da riempire, è proprio un altro tipo di discorso quello che dovremmo affrontare e non era questo l'ambito. In ogni caso bene, speriamo vada a buon fine l'avviso di mobilità e io invito l'Assessore, comunque, a parlare perché comunque so che erano presenti o sono presenti con delle mamme che sono qui, sia per la questione del cartongesso di cui sopra e sia per la questione di alcune maestre, che mancano in un nido per l'inserimento. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Bando 100 mila orti in città”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo. Procediamo adesso con..scusatemi, un problema tecnico con il microfono. Proviamo così. Allora, procediamo adesso con le interrogazioni. Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su bando “100 mila orti in città”. Consigliere Bencini, se vuole illustrare l’interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Do per letta l’interrogazione. L’interrogazione era volta un attimino a capire qual è lo stato di avanzamento di questo progetto, che, allo stato attuale, ci risulta piuttosto fermo, in quanto dal bando regionale si apprende che questo progetto avrebbe dovuto essere ultimato, quindi con bando e con assegnazione degli orti, entro il 31 dicembre 2018. Quindi, chiediamo chiarimenti e qual è il crono programma che il Comune intende rispettare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. L’Assessore Lombardini per la risposta all’interrogazione, prego. >>

Parla l’Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, lo stato dell’arte è il seguente: noi abbiamo presentato il progetto alla Regione, chiedendo appunto di rispettare il termine del 31 dicembre del 2018 per quanto riguarda l’approvazione del Piano Esecutivo. Quindi, noi abbiamo presentato poi alla Sovrintendenza il nostro progetto del nostro piano. E’ in corso di accertamenti e ci sono state fatte delle richieste di integrazione, che sono state comunicate ovviamente alla Regione. Riteniamo di poter andare a gara per l’affidamento e la gestione entro nel mese di ottobre e questo ci consentirà, quindi, poi, nel mese di dicembre di portare alla Regione la definizione..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore. Scusi. Abbassate la voce. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Alla definizione del piano così del programma e del progetto così come sarà poi evaso anche dalla Sovrintendenza, perché ricordo che sull'area insisterà una struttura di socializzazione e di rimessaggio, per quanto riguarda la parte degli attrezzi e su questo sono stati chiesti dei chiarimenti, non tanto sulla struttura, ma sulla scelta di alcuni materiali relativi a questo. Per cui noi abbiamo già approntato la risposta, ma è di due giorni fa la richiesta di domanda da parte della Sovrintendenza. Quindi, questa integrazione verrà mandata in, abbiamo un appuntamento a breve in Sovrintendenza per chiarire questi aspetti, ma che sono assolutamente marginali. Quindi, riteniamo ad ottobre di fare la gara per l'affidamento relativo alla creazione degli orti veri e propri e della struttura, di portare entro dicembre alla Regione per ottenere l'altra parte di finanziamento, che ricordo essere di 90 mila Euro, 45 sono stati approntati, gli altri 45 al momento della consegna. Ritengo stimabile, ma è una stima prudenziale, entro il mese di luglio 2019 di poter aprire il bando di gara per l'assegnazione della gestione degli orti che sarà fatto non, ovviamente, da parte del Comune di Scandicci, ma, attraverso il bando, la ricerca delle associazioni o dei privati che gestiranno poi la consegna degli appezzamenti, degli orti ai singoli cittadini e poi dopo la gestione dello spazio di socializzazione. Quindi, il crono programma stimabile è questo qui: a ottobre la gara, entro dicembre la parte definitiva alla Regione e quindi l'apertura la stimo nel luglio del 2019 al massimo. Sovrintendenza permettendo, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Bencini se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Movimento 5 Stelle su "Fallimento Consorzio Nuova Badia in liquidazione".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, procediamo ora con l'interrogazione sempre del Gruppo Movimento 5 Stelle sul fallimento Consorzio Nuova Badia in liquidazione. Ci illustra l'interrogazione il Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Abbiamo reperito la relazione del maggio 2018 del curatore della procedura del fallimento del Consorzio Nuova Badia. Volevamo solo dei chiarimenti in merito ad alcune voci contenute in questa relazione. Apprendiamo da questa relazione che il Comune si è insinuato nel fallimento del Consorzio per 3.662.000 Euro. Poi, vediamo, sempre da questa relazione, che sono state fatte due insinuazioni tardive, comunque ammesse nel passivo fallimentare, una di 96 mila Euro e l'altra di 205 mila Euro. Volevamo capire la natura di questi crediti, che vanta il Comune, se questo di 3.662.000 è lo stesso della fideiussione, oppure no. Quindi, questo tipo di chiarimento. Cosa sono le altre due insinuazioni. Poi, un'altra domanda era quella apprendiamo che il Comune ha acquistato dal fallimento una particella di terreno per 59 mila Euro, chiediamo quale particella sia e quale tipo di terreno sia stato oggetto di questo acquisto. E poi cogliamo l'occasione anche per chiedere a che punto è l'escussione della fideiussione dei 3 milioni di Euro per i quali ci risulta sia stato proposto un ricorso al TAR da parte dell'assicurazione, sapere quali sono le motivazioni che hanno indotto l'assicurazione a proporre questo ricorso e qual è lo stato attuale dell'arte. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Vice Sindaco Giorgi per la risposta, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, le insinuazioni nel passivo e quindi i crediti vantati dal Comune, come ricordava anche lei nell'illustrazione, riguardano intanto le polizze fideiussorie e le escussioni delle polizze fideiussorie, che in realtà sono due, una per la piscina, appunto, di Grioli e l'altra, invece per la mancata realizzazione di alcune opere di urbanizzazione, che erano previste nell'intervento per 3.100.000 l'una e 500 e rotti l'altro. Il resto sono tutte varie penali per ritardi nella realizzazione delle opere e per

la manutenzione del verde, che doveva essere effettuato a carico del Consorzio Nuova Badia, che non è stato effettuato e che quindi devono essere dovuti all'Amministrazione Comunale. Quindi tutto questo, diciamo così, quantitativo deriva da questo tipo, tipologie di interventi legati quindi alla realizzazione delle opere, che dovevano essere realizzate e che il Consorzio Nuova Badia non ha realizzato e quindi tutto ciò che ne consegue. Per quanto riguarda il procedimento, il processo di escussione della polizza, noi abbiamo già scritto all'assicurazione, sia per le opere di urbanizzazione, che per la piscina, per escutere e quindi incassare le somme. L'assicurazione ha fatto ricorso al TAR. La discussione al TAR, per quanto riguarda la piscina di Grioli è già avvenuta e il TAR ha dato ragione all'Amministrazione Comunale. Diciamo l'elemento del contendere era, diciamo, l'idea, la posizione dell'assicurazione che, in realtà, la piscina non potesse essere realizzata perché l'area è diventata in pericolosità idraulico molto elevata e quindi dicevano: eh, pericolosità idraulica molto elevata, quindi la piscina non si poteva fare. Ora, a parte la battuta della pericolosità idraulica e della piscina, lasciamo perdere per un attimo questo aspetto, però la Regione ha chiarito che invece la piscina si può fare e quindi, alla fine il TAR ha dato ragione al Comune. Naturalmente, l'assicurazione ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Quindi siamo, diciamo, anche lì in una fase di contenzioso. La particella acquisita dalla procedura, riguarda il secondo lotto dell'intervento di riqualificazione della Piazza Cavalieri e Vittorio Veneto quindi stiamo parlando di quella parte di terreno accanto al GAMNS, alla Pro Loco, insomma in zona Badia di Settimo dove, nel progetto, complessivo di riqualificazione, quindi su quello c'era un vincolo pre-ordinato all'esproprio, quindi c'era tutta una procedura non è che, c'era un progetto approvato, che era legato anche alle opere di urbanizzazione dell'intervento del Piano Integrato di Badia, quindi era tra le opere, che erano a carico, in quel caso dell'Amministrazione Comunale e quindi l'abbiamo acquisita e sarà realizzato un parcheggio e una pista ciclabile. Questo era il secondo lotto del progetto di riqualificazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Bencini se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore della risposta. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Progetto Unitario area Riqualificazione RQ04d – Via Rialdoli/Area ex ENEL”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo ora con l'interrogazione iscritta al Punto n. 4. Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su Progetto Unitario area di riqualificazione RQ04d Via Rialdoli area ex ENEL. Illustra l'interrogazione il Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. Buonasera. Niente, va beh, l'interrogazione è già tutta nel titolo fondamentalmente. La domanda è se sia stato già rilasciato il permesso a costruire e se sia previsto l'abbattimento e/o la sostituzione degli alberi presenti nelle aree adiacenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La risposta al Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, se è stato rilasciato il permesso, no non è stato ancora rilasciato il permesso a costruire. L'iter è in corso, quindi la richiesta è stata presentata, ma ancora non è stato rilasciato. Se è previsto l'abbattimento delle alberature, nel progetto no, non è previsto l'abbattimento, diciamo interventi nel giardino, immagino si riferisca a questo, accanto all'intervento. Nell'istruttoria del permesso a costruire è arrivato il parere dell'Ufficio Ambiente, per quei cipressini che sono, se ci passate esattamente ad un centimetro dal muro di cinta che divide il giardino dall'intervento, che fa presente che in caso di trasformazione di quell'intervento, chiaramente essendo le radici, che passeranno sotto il muro, è chiaro che può mettere, diciamo, in discussione la presenza di quelle alberature, considerando che, comunque, dovrebbero stare almeno a tre metri dal confine, perché questo noi imponiamo ai soggetti privati che quando mettono delle alberature devono stare a tre metri dal confine perché, diciamo, la chioma dell'albero, sia sopra che sotto, devono stare naturalmente a distanza perché non vada ad invadere le proprietà altrui. Quindi, noi, invece, ci si sono messi naturalmente a suo tempo, esattamente sopra il confine. Quindi, è probabile che nel, è possibile, questo dipenderà dall'istruttoria ovviamente del permesso a costruire, che in caso positivo di rilascio del permesso, possa essere

messo a carico del soggetto realizzatore l'obbligo nel caso in cui si dovesse verificare un problema di stabilità e di durata di quelle alberature a carico, ovviamente, del soggetto attuatore di dover sostituire o spostare quei cipressini mettendoli a distanza di sicurezza per il cipressino soprattutto, perché possa l'albero, ovviamente, l'alberatura sopravvivere e vivere decentemente in un contesto che non è quello di stare ad un centimetro dal muro. Ecco, questa è la situazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione Gruppo M5S su “Mancate risposte ad interrogazioni e richieste di documentazione”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo allora all'interrogazione successiva. Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su mancate risposte alle interrogazioni e richieste di documentazione. Consigliere Tognetti, prego per illustrare l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Niente, grazie ancora. Era giusto perché facendo un controllo delle varie richieste fatte dall'Amministrazione tra accesso agli atti e interrogazioni, ne ho ritrovate alcune un po' datate ed altre più recenti che però, comunque, sono tutte fuori dai termini sia di regolamento comunale, che erano 15 giorni, sia del TUEL. Quindi, chiedo, anzi in realtà la speranza era quella che come in un paio di occasioni passate, le risposte fossero state date proprio nei giorni precedenti della discussione in Consiglio. Non è andata bene e quindi chiedo lumi. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La risposta al Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Il regolamento lo cambiammo la scorsa legislatura anche dietro l'impulso mio personale perché era un costume consolidato e non troppo bello di rapporti con il Consiglio, che si era consolidato negli anni precedenti. In questo caso, a parte, me ne scuso insomma, il problema non è tanto legato alla mancanza di volontà degli Assessori di rispondere nei termini puntuali, quanto, forse, ad una continuità dello scrivere ai Consiglieri dicendo che non tutto quello che viene richiesto è in possesso né nelle facoltà, diciamo, intellettuali e conoscitive del singolo Assessore, ma soprattutto degli atti in possesso dell'Amministrazione Comunale. Quindi noi, a nostra volta, dobbiamo richiedere i documenti a soggetti esterni e soprattutto non è chiaro, a volte, anche l'interpretazione normativa rispetto ad un dubbio, che ci viene posto. Si tratta di queste fattispecie, a parte quella relativa alla segnaletica stradale, in cui l'Assessore Anichini, sentito anche stamattina e poco fa mi ha detto che avrebbe risposto in tempi veloci, scusandosi, e me ne prendo io la responsabilità, di non averlo fatto prima. Gli altri due, quelli relativi alla Festa dell'Unità, quindi alla TARI, soprattutto per un pezzo di casistica entro il quale risulta il Palazzetto dello Sport, davvero c'è

una difficoltà di interpretazione normativa che anche i nostri uffici non hanno chiarezza, hanno chiesto lumi, va bene? E l'altro è proprio l'Assessore Lombardini, pochi giorni fa, mi diceva che ad ATO è stata richiesta tutta la documentazione integrativa e c'è un problema anche di fornire i documenti. Io glielo chiedo ai miei Assessori, lo faccio pubblicamente e quando abbiamo difficoltà noi e ce l'abbiamo sovente, purtroppo, di reperire tutti i documenti necessari, che non solo i Consiglieri ci chiedono, magari di interrompere i termini dicendo che siamo in attesa di. E quando arriveranno, ecco. Che c'hai quella sulla segnaletica? Ecco. Quindi, poi con il Consigliere l'ha fatta, ecco. Le ho tirato le orecchie e l'ha fatta. (Parola non comprensibile) Ci mancherebbe. Benevolmente, ecco.

Magari, prendiamo l'uso e il costume di interrompere i termini dicendo: appena mi arriva e si scrive insieme, per l'amor del Cielo è un desiderio dei Consiglieri, più che legittimi, di averlo. Grazie e scusate ancora.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, va bene. Magari, quando c'è qualche intoppo, una mail male non fa. Almeno si evita tutta una serie. Uno sa un po' lo stato dell'arte della situazione. Grazie mille.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Movimento 5 Stelle su “Stato di attuazione delle mozioni approvate”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo ora all'interrogazione sempre del gruppo Movimento 5 Stelle su stato attuazione delle mozioni approvate. Consigliere Tognetti, se vuole. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, niente, la do per letta. Dico solamente per il discorso della sostituzione degli stalli di parcheggio a pagamento in Piazza della Repubblica, nei giardini adiacenti lì, e per l'istituzione della sosta con disco orario nel parcheggio di Via Turri. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La risposta all'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Funziona? Sì. Dicevo per questioni tecniche ancora le mozioni in questione non sono state..(PAROLE NON COMPRESIBILI – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Magari, se poi me lo vuole tranquillamente spiegare quali questioni tecniche hanno impedito l'attuazione delle mozioni va benissimo, nel senso non dilunghiamoci qui. Però, insomma, magari, un pochino meno conciso va bene. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, Assessore Anichini, se può entrare nel dettaglio. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, per quanto riguarda l'istituzione di sosta con disco orario in Via Turri, considerato che già era stato un elemento di discussione durante l'approvazione della mozione, nella zona ci sono già dei parcheggi a disco orario, quindi andrebbero ad incidere anche su posti liberi, essendoci a pagamento, che quelli a pagamento sono a rotazione sostanzialmente, quindi. Andando ad appesantire già un'area in cui la rotazione è già presente. Quindi, è stato ritenuto di non istituirlo in una logica anche di andare incontro alla residenza perché, chiaramente, poi se si mettono a disco orario, i residenti che tengono la macchina, diciamo così, per più tempo anche loro sarebbero (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..relativamente a questo. Per quanto riguarda..(Parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..del parcheggio a pagamento, ora questa era relativa a Piazza della Repubblica, vero? Lì è relativa ad una questione del project e non ci siamo trovati concordemente con coloro che gestiscono il project e tutti i parcheggi e (parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..non abbiamo potuto prevedere a..(parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..perché, chiaramente, le richieste che facevano loro erano più aggravanti rispetto alla situazione attuale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, adesso se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Va beh, ora è già meglio. Per quanto riguarda, rimango sempre perplesso per quanto riguarda nella zona di Via Turri perché, sinceramente, ho difficoltà a ricordarmi dov'è lo stallo di sosta con il disco orario per carico e scarico per lì. E all'interno del parcheggio, sinceramente, la richiesta era di istituirlo proprio all'interno del parcheggio per agevolare nell'orario di lavoro i negozi della zona e, soprattutto, non andava poi in teoria ad incidere tanto sulla sosta dei residenti in quanto, essendo solo di giorno si può utilizzare, la notte si può utilizzare tranquillamente, presupponendo che uno la mattina si alza e vada a lavorare. A meno che lì non ci stiano tutti pensionati o disoccupati e allora viene da sé che non si può mettere il disco orario. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Abbiamo esaurito il nostro question time, ci aggiorniamo tra qualche minuto per l'inizio della seduta. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 10 e 26 luglio 2018. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consiglieri, vi invito a prendere posto e a verificare che le tessere siano inserite.

Cominciamo allora con l'insediamento della nostra seduta. Chiederei al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Dovrebbero essere 18. Sì, senza Franchi 17. Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Pecorini, Nozzoli e Tognetti.

Mettiamo adesso in votazione l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio del 10 e del 26 luglio 2018.

Possiamo procedere al voto. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 16, favorevoli 16. Approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo, adesso, con le comunicazioni dei Consiglieri Comunali. Ci sono comunicazioni istituzionali? Consigliere Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie. Grazie Presidente. Come PD vorremmo ritirare la mozione al Punto n. 16 dall'ordine del giorno, che è la mozione sul contributo per l'abbonamento del TPL, visto che la, insomma grazie all'azione prima dei Giovani Democratici, che hanno aiutato a proporre questa mozione, che poi la Giunta, l'Amministrazione Comunale ha approvato in vista anche dell'inizio delle scuole. Quindi, visto che è già stato fatto, si potrebbe ritirare a questo punto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Allora, prendiamo atto del ritiro della mozione iscritta al n. 16 dell'ordine del giorno. Mi ha chiesto di fare una comunicazione il Vice Sindaco Giorgi. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Volevo informare il Consiglio che il 22 di settembre sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni al Piano Strutturale, Piano Operativo, che ne sono arrivate 156, e che salvo doppioni, diciamo così, perché c'è persone che per sicurezza l'hanno mandata due o tre volte la stessa. Però, diciamo, a parte questo sono circa 156. Quindi, in questo momento stiamo procedendo alla scannerizzazione, alla digitalizzazione di tutti i documenti, in modo tale da poterli mettere a disposizione prima possibile nell'apposito sito internet dei Consiglieri, a disposizione dei Consiglieri tutte le osservazioni arrivate. E stiamo organizzando in modo tale che con il Presidente della 2^a Commissione potremmo ritornare a calendarizzare tutta una serie di incontri della 2^a Commissione per poter analizzare le osservazioni arrivate e quindi procedere agli adempimenti del caso e noi auspichiamo possano concludersi, visto il numero, tutto sommato limitato rispetto al passato, di osservazioni anche entro il mese di novembre di quest'anno. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altre comunicazioni dei Consiglieri? Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo al punto n. 3 >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Autorizzazione di spesa per l'appalto di carburanti, per autorizzazione per gli anni 2019/2020/2021.

Parla il Presidente Pedullà:

<< L'autorizzazione di spesa per l'appalto di carburanti per autotrazione per gli anni 2019-2020 e 2021. Ci illustra la delibera l'Assessore Toscano. Prego. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Grazie Presidente. Dunque, la delibera, la proposta di delibera riguarda l'autorizzazione di spesa per l'appalto per la fornitura di carburanti per autotrazioni per gli anni 2019-2020-2021. Per gli anni 2019 e 2020 è già stata prevista nel Bilancio di Previsione Pluriennale la spesa di 51.800 Euro. La proposta, che noi facciamo al Consiglio Comunale, essendo scaduta il 23 ottobre la precedente delibera, e dovendo ricorrere alla piattaforma CONSIP, come sappiamo, per il nuovo bando abbiamo visto che la CONSIP ha già fatto il bando il 20 di giugno, dovrebbe avere, concludersi come procedura di accordo alla data del 20 novembre, quindi, fra un mesetto. Probabilmente, non prima dei primi mesi del 2019 riusciremo ad avere il nome e le caratteristiche della nuova gestione, che ci darà l'appalto dei carburanti, attualmente è Total ERG e quindi chiediamo al Consiglio Comunale di approvare questa delibera, che ci permette di inserire oltre il 2020 l'importo di 51.800 Euro, forse anche nel 2021 se i 36 mesi, che prevede il bando della CONSIP come validità, scavallerà queste date, insomma. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto per il Punto n. 3. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Mettiamo, quindi, in votazione il Punto n. 3 all'ordine del giorno.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 14, favorevoli 13, contrari 1, approvato. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio Consolidato 2017. Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con il Punto n. 4 – Bilancio Consolidato 2017. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera, diciamo, è un obbligo normativo che la legge impone al Consiglio Comunale, all'Amministrazione di approvare entro il 30 settembre di ogni anno. Questo è il secondo anno, quindi la seconda volta che presentiamo al Consiglio Comunale il Bilancio Consolidato. Fondamentalmente si tratta degli stessi identici numeri, naturalmente, che hanno costituito, diciamo, il Consuntivo, sia da un punto di vista finanziario, approvato entro il 30 aprile, e quello economico-patrimoniale, che il Consiglio Comunale ha approvato nel mese di luglio di quest'anno, consolidando alcune realtà partecipate dall'Amministrazione Comunale, che rientrano in un perimetro i cui criteri sono stabiliti dalla legge e quindi ci dice sulla base di certe caratteristiche, che hanno queste società, cosa deve stare dentro e cosa deve stare fuori. Quindi, sta dentro Casa SPA, sta dentro la Società della Salute, sta dentro Farma.Net, sta dentro Consiag SPA ecc, ecc, ecc, ecc. E li trovate, ovviamente, nella relazione.

Il consolidamento di queste realtà, insieme diciamo al Bilancio del Comune già approvato, vanno a modificare in maniera molto, molto marginale i risultati già approvati dal Consiglio Comunale e quindi sono quelli che voi, sostanzialmente, già conoscete e che, appunto, è una rappresentazione diciamo della realtà finanziaria dell'Amministrazione, non solo per sé stessa come capogruppo, ma anche delle realtà più complessive di ciò che partecipa il Comune di Scandicci, però, diciamo, la sostanza è quella già approvata ed è esclusivamente un documento di carattere conoscitivo che ha una sua importanza, ha una sua, per carità, legittimità e valore. Perché, altrimenti, la legge non ci obbligherebbe a farlo, però non ha nessun effetto reale sulla operatività quotidiana del Comune, non governiamo diciamo così, e non spendiamo e non impegnamo e non accettiamo sulla base del Consolidato che approvammo, diciamo, in Consiglio Comunale.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io ne approfitto per fare un discorso più ampio sul Bilancio, cosa che faccio tutte le volte quando si parla di questo tema e, ovviamente, voterò contrario come ho sempre fatto, per un motivo molto semplice e già prevengo alcune vostre obiezioni: cioè qui non si tratta di dire si è contrari al Bilancio, si è contrari a tutte le spese, che il Comune di Scandicci fa nell'arco dei 50 milioni o quanti sono i soldi che gestiamo, perché i soldi ci sono, i cittadini devono capire questo, che i soldi da spendere ci sono, poi ci sono le scelte. Così come ci sono le scelte in ogni casa, in ogni famiglia, a casa vostra come a casa mia e a casa di tutti. Allora, qual è il punto. Alcune di queste spese possono essere condivisibili, una piccola parte, per quanto mi riguarda, quando si tratta magari di rivedere le scuole, quando si tratta di fare qualcosa di giusto non mi sono mai tirato indietro, ho sempre votato a favore. Il problema qual è? Qui, tutte le volte, si parla di Bilancio a 360 gradi. Quindi voi presentate la pappa scodellata sempre e dite questo è il Bilancio di 50 milioni dove dentro ci sono, magari, 20 milioni spesi bene e 30 milioni sputtanati e volete che la gente vi voti a favore.

Allora, qual è il discorso? Il discorso è che io continuo a pensare e ad essere convinto che il Comune di Scandicci, Sindaco, Amministrazione e tutti voi, non spendete, non fate in modo che il Comune spenda i soldi secondo le priorità giuste, priorità che ogni persona ha a casa propria. Vi porto degli esempi banali, alcuni li ho già fatti, altri li faccio per la prima volta: vogliamo parlare, per esempio, dello sportello degli immigrati ridato nuovamente in concessione ad ARCI, che ARCI ha un ufficio, praticamente, dentro il Comune per gestire gli immigrati e fare lo sportello immigrati. 60 mila Euro di costo. Allora, io mi informo, chiedo in alcuni Comuni tipo a guida Lega, tipo Cascina, una delle prime cose fatte: abolito lo sportello degli immigrati. Gli immigrati prendono vanno in Comune e invece che avere lo sportello loro, vanno all'URP come tutti i cittadini. Succede questo e i 60 mila Euro li ho risparmiati. Voi, a casa vostra, se siete con i soldi contati, cosa fate? Cioè fate due ingressi, fate i lavori, assumete personale esterno, interno? Qui, poi, si potrebbe parlare di quanto possono essere l'ARCI vicina anche alle posizioni politiche del Comune, però, lasciamo fare questa cosa qui, se c'è un possibile conflitto di interesse o meno, lasciamolo perdere. Ma a casa vostra, in questo caso, voi date la possibilità di far venire altri praticamente di spendere 60 mila Euro in un Bilancio familiare vostro per una cosa che può essere inutile perché l'immigrato può andare tranquillamente a fare le proprie, i propri affari, le proprie domande in tutti gli uffici vari del Comune, si informano le persone e che problema c'è? E 60 mila Euro li ho risparmiati.

Poi, c'è il discorso che io ho già affrontato, che voglio riaffrontare, visto che sta per iniziare: la Fiera di Scandicci. La Fiera di Scandicci che, io lo so che ci rimanete male tutte le volte lo dico, ma ancora una volta il bando è stato fatto sugli stessi canoni. Ha vinto la stessa azienda. Il Comune, praticamente, mette a disposizione lo spazio. Cioè i cittadini, quando glielo spiego, rimangono male eh, cioè non è che sono felici di questo perché nell'immaginario collettivo delle persone, se io vado fuori e trovo la signora Maria, dice la Fiera, magari abita in centro, crea qualche disagio, è carina, mi piace e poi porta tanti soldi al Comune. No, le dico: signora Maria, la fiera al Comune gli porta dei costi. Perché il Comune è gestito da persone così intelligenti, che pensano bene invece di riuscire a farne un guadagno dalla Fiera, riescono a farne un costo. Come riuscite a fare un costo voi la Fiera?

Praticamente riuscite a fare un costo facendo un bando dove io do tutti gli spazi, ad una azienda privata, che affitta gli stand a cifre astronomiche, ci guadagna diversi soldi, tant'è che continua a partecipare e continua a vincere il bando perché se io a casa mia non faccio 1 più 1 uguale 2, non faccio più il bando, non partecipo più, quindi loro ci guadagnano. E il Comune gli dà anche 29 mila Euro a questa azienda. Allucinante.

Poi, mi direte, noi, però, prendiamo degli spazi. Chi c'è in questi spazi? La casa del popolo, le associazioni. Cioè, ma, ragazzi, è così fondamentale avere questi spazi e fare in modo che la Fiera costi? Facciamo, io l'ho detto più volte, perché non si fa uno spazio, visto che lo paghiamo, anche per spiegare ai cittadini, mi metto io al livello come opposizione o come partito politico, vi mettete voi e in uno spazio si fa un confronto e gli spieghiamo ai cittadini, invece di andare solamente voi con la striscia a fare i belli e ad inaugurare la Fiera ecc, andiamoci tutti e spieghiamo ai cittadini come vengono spesi i soldi. Diamo questa opportunità visto che i cittadini pagano e che si paga anche noi. Invece no, voi preferite metterci le associazioni, che poi, magari, vi porteranno i voti, la casa del popolo e quant'altro.

Qual è il punto? Il punto è che se a casa vostra avete uno spazio e lo date ad una azienda commerciale, che poi ci fa lucro e guadagno, probabilmente vi fate pagare l'affitto non è che gli date anche dei soldi. Se avete una casa e l'affittate io non credo che vi facciate dare dei soldi da chi l'affitta e poi ci guadagna su quella casa, perché, altrimenti, sareste dei folli. Però, quando si tratta di soldi dei cittadini va bene tutto. Questo è il concetto che deve passare: che voi fate differenza tra i soldi spesi a casa vostra e quelli che si spendono quando siamo in Comune. Un Comune che, vogliamo parlare per esempio dei lavori? Ieri, su segnalazione, sono andato a vedere i lavori al cimitero della Pieve. Cartello: fine lavori 31 gennaio 2018. Siamo il 27 settembre, tutto chiuso da mesi, fra dieci giorni sono nove mesi ci sono questi lavori. Cioè la gente non sa, non c'è scritto un cartello per spiegare le motivazioni, non c'è scritto niente, proprio ve ne fregate. E cercate di tenere le cose nascoste. Si guarda alle delibere del Comune, le determine del Comune, c'è stato, per esempio, a settembre, non c'entra niente questo con il Bilancio, o meglio c'entra in maniera relativa, c'è stato un caso di (parola non comprensibile) a Scandicci, quando io parlo del bisogno di fare disinfestazione sembra chiedi chissà che cosa. Non so se il problema è che non ci sono soldi, ditelo, qui è pieno di zanzare, se ci sono anche casi simili è ancora più utile fare disinfestazione anche tutto l'anno se è necessario perché è una cosa quella prioritaria che, forse, viene avanti anche allo sportello immigrati dell'ARCI.

Quando si tratta, per esempio, di trovare nel Bilancio e mi rendo conto, qualche migliaia di Euro per fare in modo che i ragazzi non abbiano e non subiscano l'aumento dell'abbonamento dell'ATAF, ho fatto un piccolo confronto: mi sono reso conto che a Firenze, a Lastra a Signa, in tanti Comuni, sempre a guida PD, i Sindaci sono intervenuti subito. Appena la Regione ha deciso di aumentare e portare da 180 a 250 Euro l'abbonamento dei ragazzi, che vanno a scuola sull'autobus e sulla tramvia, loro hanno subito detto: stop, questa differenza la mettiamo noi. Cosa fa il Comune di Scandicci? Ditemi se sbaglio: il Comune di Scandicci aspetta, non dice niente, spera che la gente non se ne accorga. Poi, la gente comincia ad incazzarsi, comincia a scrivere sui social, comincia a mandare le mail al Sindaco. Panico. Ad un certo punto si dice: si interverrà anche noi. E passa il tempo. Intanto la gente paga.

A Firenze, a Lastra a Signa no, a Scandicci pagano l'aumento. Ma noi interveniamo, a settembre interveniamo. Come interviene il Comune? Dicendo: ora, vediamo il tuo ISEE quanto guadagni. Se guadagni sotto un tot, fai la richiesta, vieni in Comune, ammattisci te, fai venire il cittadino in Comune a fare la richiesta, comunque deve fare tutta la richiesta e poi ti rendiamo una parte dei soldi dopo, quando hai già pagato. Capite che è meno efficiente questo Comune? Cioè lo capite che non siete efficienti e che siete poco capaci, oppure no lo capite? Quando si parla di Bilancio, si parla di priorità. Se io leggo sul giornale che alla Marconi, ieri mattina, è crollato sulla testa degli studenti dell'intonaco, questo c'era scritto, è inutile, dite di noi, allora denunciate i giornalisti perché questo c'era scritto anche sulla locandina. Quindi, vedo queste notizie e quella è una priorità. Cioè, al momento, quell'aula è stata chiusa. Cioè abbiamo quell'aula chiusa, perché crolla l'intonaco. Sì, c'era scritto questo. C'era scritto che l'aula è stata chiusa anche se, secondo l'Assessore e l'Amministrazione, non era necessario. Però, io non so se l'Assessore è un tecnico e mi può giudicare. A me, se la mia figliola va a scuola e le casca un pezzo di intonaco in testa, scappate perché vengo a cercarvi. Quindi, il discorso è molto semplice.

Quindi, qual è il punto? Che quella è una priorità e il Comune continua a spendere per cose che non sono le priorità. Cioè qui bisogna intervenire subito. Bisogna avere liquidità per intervenire subito su queste cose e per evitare che succeda tutto questo. Poi, mi permetto anche di fare un appunto sulla situazione delle strade a Scandicci. Via delle Fonti. Anche lì, a Bilancio, tutte le volte se ne parla. Cioè è una strada dissestata, la parte di Lastra a Signa è stata risistemata. La parte di Scandicci, la parte iniziale anche, la parte centrale è in condizione pazzesche. La gente so che fa incontri con il Sindaco, l'Assessore, gli viene detto sempre: sì, sì, appena arrivano i soldi, si sbloccano ecc, però poi alla fine passa il tempo e non cambia niente. Però, quando si tratta di fare i lavori siamo così geniali a Scandicci che i lavori non è che si fanno a luglio, agosto ecc, no si fanno a settembre. Si chiudono le strade a settembre. Ora, per venire da Casellina a qui io sono venuto a piedi, perché sennò, probabilmente, ancora non ero arrivato. Cioè questo è quello che sta succedendo. E tra dieci giorni apre la Fiera. Cioè questo vuol dire essere completamente incapaci, fregarsene dei cittadini, fregarsene delle richieste e sapere che tanto i cittadini vi voteranno lo stesso. Voi siete andati avanti così per settant'anni. Per fortuna, spero io e dico io, la gente sta iniziando ad aprire gli occhi.

Quindi, io, forse non dovrei darvelo come consiglio, ma vi do due Consigli: o iniziate a fare le cose perbene, anche seguendo le proposte dell'opposizione perché, purtroppo, succede questo anche cioè tutte le volte, prima c'era una interrogazione su questo, tutte le volte che le opposizioni qualcuno presenta qualcosa, se ne discute, 9 su 10 viene bocciata, la volta che viene passata una proposta dell'opposizione, poi non viene fatto niente, questo succede. Oppure, poi dopo si boccia e dopo un mese, magari, la fate voi, dicendo siamo bravi perché abbiamo fatto tutto questo. Cioè questo è quello che succede a Scandicci. Altrimenti, cominciate a pensare, veramente, di cambiare mestiere o comunque di andare a casa perché la gente mi auguro veramente che sia, che capisca questa differenza, ripeto, di spesa pubblica rispetto a quella privata, che è allucinante, a mio modo di vedere, perché, e concludo, i soldi, a Scandicci, come in tanti Comuni, ma a Scandicci in particolare, i soldi nel Bilancio poi alla fine ci sono e ci sarebbero,

basterebbe spenderli in maniera logica e corretta per risolvere tanti problemi, cosa che, purtroppo, non si riesce a fare anche perché da settant'anni, praticamente, governano i soliti e governate voi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Volevo un attimino sottolineare che tutte le osservazioni, che vengono fatte, sono lecite, quindi ben vengano, giusto che siano ascoltate ed espresse. Tuttavia questo passaggio, che facciamo stasera in Consiglio Comunale, non porta niente di nuovo ad altre discussioni che sono già state fatte su questo argomento. Questo Bilancio Consolidato raccoglie il Bilancio dell'Ente, sul quale abbiamo già discusso e ci siamo già espressi alcuni mesi fa, accorpato con i risultati delle partecipate. Evidenzia i soliti conto economico e perdita di 6.700.000 Euro che abbiamo già sottolineato nella precedente discussione. Il Bilancio del Comune, al di fuori dei singoli episodi, che sono tutti, diciamo, da sottolineare, ma contiene delle macro aree politiche, sulle quali noi non siamo d'accordo e l'abbiamo sempre già espresso anche in altre occasioni: la gestione del territorio, il Piano Strutturale, l'edificazione, il consumo del suolo, gli introiti per i permessi a costruire, che sono lievitati nella programmazione in modo che non condividiamo, la gestione dei rifiuti e tutte queste macro aree. Per cui, in questo passaggio, che è solamente una riconferma, diciamo, dei numeri già espressi, ripropongo la votazione contraria, che abbiamo già espresso nelle precedenti occasioni, sia per questa delibera, sia per la delibera 5, 6 e 7 sulle quali non interverrò nuovamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Mi ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco Giorgi. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, non tanto per intervenire naturalmente nel merito perché come ha giustamente già spiegato il Consigliere Bencini, l'intervento del Consigliere Batistini ha parlato di tutto tranne che dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e questo le posso assicurare, Consigliere Batistini, che i cittadini di Scandicci gli occhi aperti ce l'hanno sempre avuti da tantissimi anni, non è che li stanno aprendo adesso. E quindi quando una persona parla a caso di una cosa, che neanche è quello l'argomento, i cittadini lo capiscono perfettamente ed incominciano ad inquadrare molto bene le persone, che hanno di fronte. Quindi, se c'è qualcuno che

dovrà cominciare a preoccuparsi di rimanere deluso, da quello che succederà alle prossime elezioni, io non do consigli come lei non ne dà a noi, ma fossi in lei comincerei seriamente a prepararmi psicologicamente, rispetto a quello che succederà, ma vedremo. Questo farà parte della democrazia, dei passaggi, che avremo di fronte. Però, al di là di questo, credo sia necessario ripristinare alcuni elementi di verità, rispetto a quello che è stato detto in Consiglio Comunale, perché una cosa è che c'è scritto sul giornale e che si legge nelle locandine, un'altra cosa è la verità e soprattutto la verità che viene detta in quest'aula, che ancora è teoricamente la sede della democrazia scandiccese, poi senza esagerare, diciamo così, nei toni. Quello che è successo ieri o quello che è successo alla Marconi, è successo che si è staccato non l'intonaco, non è venuto giù l'intonaco, non è stata chiusa nessuna aula da parte del Comune, non c'è stato nessun problema di sicurezza. Quello che è venuto giù è stato un pezzo di stucco, che è diverso dall'intonaco, di un lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale per mettere in sicurezza quella scuola, fatto..(VOCI FUORI MICROFONO)..i genitori non lo so, io ti dico quello che è successo, che è la verità che viene fuori dalle dichiarazioni dell'Ufficio Tecnico di questo Comune. Quindi, quello che dice il giornale, quello che dice i genitori, quello che dice. Quello che c'è è quello che è successo sulla base di ciò che è stato riferito dall'Ingegnere, che ha fatto un sopralluogo, chiamato ovviamente a verificare, un ingegnere del Comune, categoria D5, boh, non saprei. Compreso il responsabile della sicurezza ovviamente della scuola, che ha verificato la situazione, ha verificato l'ingegnere del Comune, non il genitore, il giornalista, che non c'erano situazioni di pericolo e nessuna aula è stata chiusa per ragioni di sicurezza. Chiaro? Quindi, il giornale può scrivere che vuole, le locandine possono scrivere che vogliono, i genitori possono pensare quello che vogliono, ma sulla base di un sopralluogo dell'ingegnere del Comune dell'Ufficio Tecnico si è verificato che nessuna situazione di pericolo c'è stata e nessuna aula è stata chiusa per situazioni di pericolo. Quello che poi la scuola, nella sua autonomia didattica, decide di fare nella situazione, come decide di gestire la situazione e di dove fare lezione, è una decisione legittima, ci mancherebbe altro, autonoma della scuola, che nell'ambito della sua autonomia fa quello che crede. Noi non giudichiamo la scuola in quello che fa ed altrettanto. Chiaro? Questo. Lei può sapere che vuole, questa è la situazione che viene fuori dal sopralluogo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scandicci. Quindi, pregherei, in quest'aula pur, quindi giustamente, evidentemente, era male informato, credo che fosse necessario, visto che siamo in una sede istituzionale, mettere una parola minima di verità rispetto a quella che è la situazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco per la precisazione. Consigliera De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Ripristinare la verità, però non è un compito che può andare soltanto da una parte perché, comunque, se e quando prima è stato chiesto in maniera molto tranquilla e senza nessun tipo di polemica, se ci fosse arrivata la risposta intanto da chi è competente e poi anche da chi tendeva a fare ormai

soltanto precisazioni più politiche e anzi, pare, addirittura accalorato a dare consigli perché sa come si fa tutto un tipo di comunicazione nei confronti dei cittadini, che, evidentemente, non è stata chiara su macro cose, figuriamoci su micro cose. Abbiamo detto già in questo Consiglio che addirittura abbiamo dato 50 mila Euro alle scuole, quindi, per fortuna, è caduto lo stucco, non è caduto l'intonaco. E comunque, in ogni caso, noi non abbiamo nessun tipo di collegamento a questo punto tra quello che succede dal punto di vista strutturale e quello che può essere pure una prerogativa didattica, quanto meno avviare i genitori perché, magari, a lei non interessa perché abbiamo che il lato umano scinde da tutto quello che è il bene pubblico, ma ci sono state persone, che si sono preoccupate perché, comunque, questa cosa è stata comunicata dal rappresentante di classe, dopo essersi coordinato con le maestre e dopo che le maestre, comunque, hanno deciso che i sopralluoghi fatti, evidentemente, non erano sufficienti per poter garantire la sicurezza. Sicuramente garantire che tutto va a posto. Ma tanto siamo d'accordo che in questo Comune tutto va a posto. Siamo d'accordo che si fanno i discorsi uguali alle sbobinature dell'anno scorso, quindi fanno bene a dire è inutile aggiungere altro perché tanto ce li possiamo andare a leggere. Detto questo, meno male non è successo niente perché io poi, naturalmente, mi chiedo: qualora fosse accaduto qualcosa se saremmo stati così netti nel dire: ah, ma io, una volta che me lo sono assicurato, basta. C'è un ufficio di coordinamento, c'è un ufficio competente. Nella scuola ci sono i cittadini che tanto ci interessano, i cittadini del futuro. C'è stata agitazione che tramite la comunicazione, di cui tanto si è vantata questa amministrazione poteva essere risolta, poteva essere evitata. Invece noi, piuttosto che programmare a marzo quello che sappiamo, andiamo a comunicarlo al tempo utile per poter mandare una mail in cui diciamo: eh, ma noi eravamo a posto, siete voi che non vi siete presentati. Giustificare tutto dietro a comportamenti sempre fatti bene o comunque sempre, diciamo, corretti, sempre verificati. Io penso che in questo ultimo anno, e soprattutto a partir dal 2016, troppe volte questa Amministrazione è stata smentita soprattutto sulla tranquillità di poter dire non è mai successo perché su molti argomenti è dovuta tornare. Perché quando questi argomenti erano all'inizio e c'era da partecipare, noi si è detto: no, ma lasciamo fare, ma Scandicci è così, Scandicci è colà. E nel frattempo tutto si è sgretolato e nel frattempo altri tipi di sfiducia sono arrivati dove a Scandicci questa roba non c'era. Quindi, va bene che uno può dire non vogliamo essere pertinenti, il Bilancio è una credibilità. Quando si dice che qualche variazione non è stata fatta, fermo restando che ogni anno viene fatta, così come ogni cambiamento che ogni anno è una eccezione, continua ad esserci, naturalmente la credibilità non c'è e quindi quello che viene scritto da un giornale e quello che viene detto tra le persone almeno è una risposta. Mentre, siamo abituati ormai ad avere una amministrazione che lavora nel silenzio. Fino a che va tutto bene, sì perché l'Ufficio Comunicazioni, evidentemente, si è riassorbito in altro. Quindi, se ci si è vantati di lavorare nel silenzio si continua a lavorare nel silenzio e, purtroppo, il silenzio genera fraintendimenti. La richiesta di spiegazioni dà occasione di buona amministrazione. Comunque, colgo l'occasione per dire che noi voteremo contrari al Bilancio e non interverremo sul resto e neanche nelle dichiarazioni di voto perché tanto, ogni volta, seppure uno volesse valorizzare qualcosa di buono, la spocchia e l'arroganza di certa gente, naturalmente, avranno su un livello ancora precedente, che è quello di avere a cura qualcosa, che in questo caso sicuramente non c'è, è della comunità. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi per il Punto n. 4. Quindi, procediamo con le dichiarazioni di voto sul Punto n. 4. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, veloce. Ma tanto le faccio anche per i punti successivi perché visto che ci sono quattro punti, che parlano di Bilancio, mi scuso con il Vice Sindaco, ma invece che stare qui a fare per ogni punto a fare un intervento, io preferisco farne uno unico e parlare a 360 gradi del Bilancio, che quando si parla di Bilancio si parla di spese e quando si parla di spese si parla di tutte le spese. Poi, se uno deve fare cinque interventi per levare i cinque punti, quattro punti o cinque punti, si sta qui un'ora e mezzo, due, e a mezzanotte siamo ancora qua. Invece, è meglio così. Per quanto riguarda la scuola, ripeto, qui c'è un genitore, insomma, io non penso si divertano e dice l'aula è stata chiusa. Poi, che l'abbia chiusa il Comune, per il Comune andava bene, ma che le maestre hanno deciso di chiuderla insieme ai genitori è comunque un dato preoccupante. Io capisco che ci sia questa voglia e volontà di far capire sempre che Scandicci è meravigliosa. Che chiunque apra bocca ed abbia il coraggio, perché a volte c'ha anche il coraggio perché avete inculcato la paura nella gente. Voi, facendo in questa maniera, avete inculcato la paura. Io vado a giro, vado nei negozi. Adesso dico, e ripeto, sta cambiando la mentalità e lo capisco bene dal rapporto che le persone instaurano con me o con le persone che la pensano diversamente da voi. Fino ad un annetto fa, quando c'erano i negozianti o persone che, comunque, avevano una attività pubblica, che mi chiamavano, mi dicevano le cose che non andavano bene o le cose assurde che gli capitavano, mi dicevano: mi raccomando, che non esca che te l'ho detto io, sennò è un casino. Questo è Scandicci. Questo è Scandicci! Fate voi le vostre riflessioni, ma questo è Scandicci. Adesso sta cambiando, per fortuna, forse grazie anche ai risultati elettorali recenti che ci sono stati e quant'altro, però Scandicci è un posto dove tutto deve rimanere segreto. Succede qualche fatto di cronaca grave si cerca di tenerlo nascosto. C'è un caso di dengue si cerca di tenerlo nascosto. Si stacca lo stucco o l'intonaco, o quello che è, io non sono un tecnico, stucco o intonaco, casca roba in testa ai bambini, che stanno studiando e si cerca di tenerlo nascosto. E per fortuna oggi, a differenza di prima, ci sono i genitori che dicono: ma nascosto di che? A me questa cosa non mi torna. Io chiamo il giornalista. E' questa la differenza. Lo capite che sta cambiando oppure no? Poi, voi potete fare tutti i discorsi che volete, però, a tenere nascoste le cose, intanto, non ce la fate più. E allora se ci tenete alla trasparenza e se l'Assessore ci tenesse alla trasparenza, era lui che doveva dare la notizia, era lui che doveva andare in classe. Un Assessore con le palle, quello all'istruzione in questo caso, appena apprendeva questa notizia, si recava sul luogo immediatamente e dava la notizia. Cioè non aspetti il giornale, le cose. Questa è una Amministrazione, sarebbe una Amministrazione con le palle. Poi ci sono le amministrazioni fatte così, dove tanto ci rivoltano e in quel caso va bene, continuate in questa maniera. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Interviene un attimo il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< E chiederei con cortesia di persona natura di chiedere scusa all'Assessore perché una battuta sessista così non è degna di quest'aula. Grazie. Chiamare un Assessore di genere femminile, un Assessore con le palle, è una battuta sessista, Consigliere Batistini. Forse, nella sua foga oratoria non l'ha capito, ma nel rispetto istituzionale capisco, nel rispetto istituzionale le chiedo semplicemente, le chiedo semplicemente di. Poi, se non lo vuole fare perché questo è il dato di oggi, lo prendiamo e lo acquisiamo. Ma io glielo chiedo umilmente da persona che, magari, nella foga oratoria ha esagerato, magari. Glielo chiedo umilmente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 4.

Procedete alla votazione. Colleghi, silenzio, per favore! Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 14, contrari 6. Approvato.

Apriamo la dichiarazione di voto su..scusate, la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 4.

Possiamo chiudere? No? Scusate. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 16, favorevoli 14, contrari 2. Approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari al 31/8/2018. Presa d'atto.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso al Punto n. 5. Controllo sugli equilibri finanziari al 31/8/2018. Vice Sindaco Giorgi, prego, per illustrare la delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<<Grazie Presidente. Questo, appunto, è un altro obbligo di controllare gli equilibri di Bilancio. Dalle dichiarazioni, insomma anche dalla relazione allegata alla delibera si può verificare che al 31 di agosto non ci sono particolari situazioni di criticità nei confronti dell'andamento del Bilancio, sia da un punto di vista della gestione di competenza, anche se il dato non è ovviamente, essendo agosto, particolarmente rappresentativo, visto e considerato che alcune spese vengono accertate per l'intero, come le spese di personale ecc, altre, come le entrate, ovviamente, ancora no. E quindi il risultato negativo non è di per sé indicativo. Ma, appunto, come viene riportato, in realtà, dal punto di vista della competenza, tutto sta andando come era previsto nel Bilancio di Previsione. Non ci sono criticità neanche nella gestione dei residui in quanto abbiamo pagato circa il 75% di quelli che risultavano essere debiti al 1° di gennaio dell'anno. Questo significa che l'Amministrazione e l'ente è in grado di pagare, anche in maniera sollecita le fatture dei propri fornitori e questo è un tema importante per la garanzia, anche delle imprese che lavorano con noi e che è un elemento di certezza molto significativo. E al netto delle penali PEEP, del PEEP di Badia, che sono dentro al monte dei crediti, abbiamo incassato anche oltre il 30% di quello che era il totale del monte crediti al 1° gennaio. Quindi, anche un risultato visto che, insomma, abbiamo un monte crediti abbastanza elevato, altrettanto significativo che fa sì che la gestione di cassa, fin qui, è una gestione di cassa positiva, nel senso che è aumentata di circa oltre 700 mila Euro dall'inizio dell'anno. Quindi, anche questo è un elemento positivo, non ci sono debiti fuori Bilancio particolari, che possono, diciamo, lasciare intendere che da qui alla fine dell'anno ci possono essere eventi negativi, che possono pregiudicare gli equilibri dell'ente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi sul Punto n. 5? Se non ci sono interventi sul Punto n. 5, apriamo le dichiarazioni di voto.

Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, favorevoli 14, contrari 6, approvato. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021. Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo al Punto n. 6 – Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021. Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Anche questa delibera è un obbligo normativo, che, diciamo, sta dentro a tutta una serie di adempimenti legati all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile che nel tempo ha cercato di allineare la programmazione anche delle amministrazioni locali, un po' al percorso che, diciamo, fa il Governo Nazionale nella programmazione dei suoi strumenti finanziari e, come vedete nella discussione di, diciamo, nella necessità di adottare la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza da parte del Governo Nazionale, si è cercato di un po' scimmiettare questo percorso nazionale anche nelle realtà locali attraverso questo Documento Unico di Programmazione, che ormai è, diciamo, già diversi anni che è all'attenzione del Consiglio Comunale. Chiaramente, come diciamo tutte le volte, una cosa è il documento di economia e finanza per un Governo nazionale come elemento di base per la costruzione dei Bilanci futuri, della Legge di Stabilità, dove si decide o si ragiona di quella che è la crescita economica, del PIL, della occupazione, della disoccupazione e da lì dipendono le spese, l'inflazione e quindi l'aumento, naturalmente, delle retribuzioni e quindi tutti i costi dello Stato. Chiaramente, questi effetti, il deficit che è un elemento di discussione di queste ore, naturalmente tutti questi elementi per il Bilancio e lo sviluppo della realtà locale non esiste perché il 99%, diciamo, delle entrate dell'Amministrazione Comunale dipendono o da entrate sugli immobili, dalla politica fiscale decisa nella Legge di Stabilità da parte del Governo e dei trasferimenti che vengono decisi nelle Leggi di Stabilità di Governo. Quindi, quello che saranno le risorse disponibili dell'Amministrazione, non dipendono dall'andamento del PIL o dell'occupazione o dell'inflazione, ma dipendono da quello che il Governo decide di fare sui trasferimenti alle Amministrazioni Locali, oppure sul blocco o meno delle politiche fiscali al livello locale. Quindi, finché non c'è la Legge di Stabilità, noi una programmazione, naturalmente, sul futuro non la possiamo fare, oltre a quello che abbiamo già approvato e cioè il Bilancio di Previsione, che ha una durata triennale. Quindi, la nostra programmazione sta negli strumenti di Bilancio già approvati, non nel Documento Unico di Programmazione, almeno per quanto riguarda la parte economico-finanziaria. Per un adempimento di legge, che naturalmente dobbiamo fare, e quindi per la parte, il DUP, ci stiamo riferendo al DUP '19-'21, quindi del prossimo triennio, mentre il Bilancio di Previsione '18-'19-'20. Quindi, per gli anni a comune, '19 e '20, naturalmente la programmazione economico-finanziaria, riprende i contenuti del Bilancio di Previsione già approvati e

quindi quelli deliberati dal Consiglio Comunale per il '21 sostanzialmente sono quelli del '20, perché chiaramente questi sono gli elementi di riferimento. Per cui questo, diciamo, è un adempimento, che sta dentro alla politica di programmazione dell'Ente, questo dobbiamo farlo, naturalmente, come già specificato, diciamo non anticipa i contenuti del Bilancio di Previsione e diciamo del '19-'21 che, quando arriveranno, saranno all'attenzione del Consiglio Comunale e avranno contenuti diversi naturalmente da quelli contenuti nel Documento Unico di Programmazione.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Solo per dire due cose: capisco che è un obbligo di legge, dura lex ser lex, ma è già la seconda o terza volta che sento in questo Consiglio dire l'Assessore, dice: beh, lo facciamo scimmiottando un po' i numeri, un po' i Bilanci precedenti. Lo capisco perfettamente. Però, voglio anche dire che è un documento piuttosto interessante da leggere, anche da due anni non lo stampo più perché consuma toner da fare buco nell'ozono e qualche albero lo butta giù. Però, contiene delle indicazioni piuttosto interessanti su dei fatti e degli accadimenti del Comune. Quindi, secondo me, pur avendo l'incertezza diciamo della alea delle prossime politiche governative deve essere comunque fatto con la massima attenzione.

E a proposito di questo volevo chiedere un attimino quello che fanno rilevare il Collegio dei Revisori dove vanno a dire che preso atto che il DUP contiene, ecco, dice: diamo atto che il DUP contiene alcuni documenti che devono essere oggetto di aggiornamento, quali ad esempio: il fabbisogno del personale '19-'21; il piano delle alienazioni e valorizzazioni '19-'21; il programma delle opere pubbliche '19-'21; il piano di razionalizzazione delle spesa '19-'21. Ecco, volevo chiedere dei chiarimenti su questi punti, cosa intendono i Sindaci quando dicono "devono essere oggetto di aggiornamento". Se questi documenti saranno aggiornati e saranno nuovamente sottoposti al Consiglio oppure no. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Faccio intervenire il Vice Sindaco per rispondere alle richieste di precisazione del Consigliere. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Come spiegavo, appunto, capisco diciamo il senso che comunque è un atto serio, ci mancherebbe altro, ma proprio questa sollecitazione dei revisori è proprio per il fatto che tutti quegli allegati, che fanno riferimento, fanno parte degli allegati al Bilancio di Previsione. Quindi, chiaramente, il Consiglio Comunale li avrà come allegati e nell'approvazione del Bilancio di Previsione, il Piano delle Opere, il Piano

delle Alienazioni, sono tutti documenti che fanno parte integrante del Bilancio di Previsione. Quindi, il DUP dovrebbe anticipare quei contenuti che poi ritroveremo. Ma non sapendo quali sono, effettivamente, le risorse a disposizione dell'Amministrazione perché, come dicevo prima, non dipendono dal PIL e non dipendono dall'inflazione o dal deficit da contrattare con l'Unione Europea, ma dipendono da quello che il Governo farà nella prossima Legge di Stabilità, naturalmente il piano delle assunzioni al 2021 ancora l'Amministrazione non l'ha adottato perché i numeri non ci sono. Ci saranno nel Bilancio. Quindi, insieme al Bilancio adotteremo tutti gli strumenti perché lì ci sono i soldi, quelli che effettivamente sono reali. Quindi, i Revisori ci dicono: qui il DUP, mentre fa una stima di previsione, poi, naturalmente, questi atti ancora non ci sono. Non ci sono perché le risorse vere ancora non ci sono. Ci saranno, naturalmente, nel Bilancio di Previsione e quelli saranno tutti atti che arriveranno al Consiglio Comunale e che il Consiglio Comunale approverà, o meno, insieme al Bilancio di Previsione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti per l'intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, era solo per fare alcune osservazioni sul documento, che avrei fatto volentieri in Commissione, ma per lavoro non ce l'ho fatta ad arrivare e quindi, gioco forza, le faccio qua. Va beh, tralasciamo il fatto che questa discussione sarebbe stato opportuno farla a termini di legge entro il 31 luglio, ma va beh. Noi siamo arrivati un pelino lunghi. E' messo in premessa sul DUP. Dice: il DUP deve essere approvato dal Consiglio Comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente. Approvato, però approvato..(VOCI FUORI MICROFONO)..però qui parla, in premessa parla di approvazione in Consiglio. Va bene, okay. Era giusto per. E, niente. L'altra cosa, che mi ha lasciato un po' perplesso, perplesso insomma, mi ha fatto un po' di curiosità, è nelle prospettive per il triennio 2017-2019 e per quanto si parla di grande distribuzione, dove si registra l'apertura del discount dell'Eurospin, però si fa anche menzione del famoso Leroy Merlin a San Giusto. Con questa richiesta..sì, no, no, che però, se non erro, il Piano Operativo, cioè diciamo così nella zona non è previsto nessun tipo di commerciale. Questa cosa mi ha lasciato un attimo perplesso. Come mi ha lasciato perplesso il discorso della semplificazione degli adempimenti fiscali. Alcune cose sono state effettivamente semplificate. Altre mi viene in mente, per esempio, così a memoria, il modulo di richiesta per la riduzione dell'IMU per le case in affitto concordato, che magari lì da semplificare ci sarebbe perché, secondo me, sarebbe più giusto che il Comune prendesse i dati dall'Agenzia delle Entrate, visto che si può fare, che invece di spostare l'onere della prova nei confronti del cittadino. Però, quelle sono visioni di, diciamo, diverse rispetto alla stessa tipologia di operazione. Per quanto riguarda il servizio ausiliario all'istruzione, sulla mensa non ho nessun tipo di eccezione da fare, per lo meno per quanto riguarda mia figlia, che comunque ne usufruisce e non si è mai lamentata, quindi. Presuppongo che vada tutto bene e comunque anche i compagni di classe e comunque parlando con gli altri genitori, per lo meno dalla

parte dove, per quello che sappiamo, che so io e che so nel plesso di riferimento non ci sono particolari problematiche. Quindi, credo che comunque il servizio è per tutti uguale, spero che sia così anche per gli altri. Sono un pochino più perplessa sul discorso del trasporto scolastico, che abbiamo già evidenziato in passato delle criticità su questo tipo di servizio, che, a partire dalla esternalizzazione e poi tutto il resto che ne consegue. E un'ultima cosa è sul, sempre per quanto riguarda la gestione delle entrate e quindi dei tributi, sul recupero delle imposte inavase dell'IMU e della TASI, che si legge: l'emissione della notifica dei provvedimenti di accertamento a partire dalla unità del 2013 e del 2014. Io credo che sarebbe un po' da migliorare questa tempistica, perché 2014 siamo un po', siamo un po' distanti dal 2018. Siamo quasi al limite della prescrizione. E, sinceramente, visto che, questo lo dico per esperienza, per quanto riguarda la riduzione dell'IMU per il canone, ho ricevuto da parte dell'Ufficio Entrate nell'accettazione della richiesta di detrazione, un po' più datate rispetto, diciamo meno, come dire, meno veloci rispetto a quello che dovrebbero essere. Perché se io presento una richiesta a dicembre di quest'anno, se la risposta dell'accettazione mi arriva a distanza di due anni, se me l'accettano va benissimo, se non me l'accettano devo pagare la sanzione e devo pagare gli interessi. E quindi magari qui ci sarebbe un po' da migliorare. Niente, tutto qui. Erano queste osservazioni che volevo fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 6. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ho interventi per dichiarazione di voto, quindi apriamo la votazione sul punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 14, contrari 6. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione di Bilancio e del Piano degli Incarichi 2018.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 – Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione di Bilancio e del Piano degli Incarichi 2018. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La variazione è veramente marginale, riguarda una sola questione, che riguarda la necessità di implementare l'incarico all'ingegnere idraulico in vista degli studi necessari per l'approvazione del Piano Strutturale e Piano Operativo a seguito della necessità di nuovi studi e di nuovi approfondimenti, avvenuti nell'istruttoria anche in collaborazione fatta con il Genio Civile. Quindi, dobbiamo procedere ad implementare questo incarico e quindi spostiamo i 20 mila Euro dal capitolo del trasporto pubblico locale perché in questo momento sembrano esserci risorse sufficienti per finanziare il trasporto e la tramvia da qui alla fine dell'anno e li spostiamo nel capitolo necessario naturalmente a finanziare questi interventi andando, essendo un incarico, quindi va anche modificato la programmazione degli incarichi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ho interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 7. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Apriamo le votazioni sul punto n. 7.

Possiamo chiudere le votazioni. Presenti al voto 19, favorevoli 13, contrari 6. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 5, presenti al voto 14, favorevoli 13, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana – Sezione prima – n. 923/2018

Parla il Presidente Pedullà:

<< Discutiamo adesso del Punto n. 8 – Riconoscimento del debito fuori Bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana – sezione prima – n. 923/2018.

Ci illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego.>>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta di una variazione di Bilancio in relazione a questa sentenza del TAR della seconda sezione è stata pubblicata nel giugno, il 25 giugno del 2018, a seguito di un ricorso di alcuni cittadini in relazione all'annullamento di una delibera del Consiglio Comunale del 2012 relativa alla adozione della revisione del Regolamento Urbanistico per l'inserimento di un'area di loro proprietà all'interno di un esproprio per un parcheggio pubblico. In relazione a questa sentenza, pertanto il TAR, a seguito dell'accoglimento del ricorso la soccombenza ha fatto sì che il Comune venisse condannato alla rifusione delle spese di lite e che con gli accessori assommano ad Euro 7.127,36 a favore del difensore dei ricorrenti.

Pertanto, appunto, anche i revisori, analizzando la delibera fuori Bilancio, hanno dato il loro parere positivo e di conseguenza si chiede la (parola non comprensibile) di questo debito fuori Bilancio in base a questa sentenza. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Batistini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, ormai, in questo Consiglio negli anni mi sono preso di tutto, di razzista, xenofobo, fascista, oggi anche di sessista. Ma va bene così. L'importante è che non mi diciate mai che sono del PD, poi va bene tutto. Sia chiaro, mi offendo solo se mi dite che sono minimamente vicino al PD. Il resto nessun problema. Sono medaglie per me, se dette da voi. Detto questo, questa delibera io la vorrei spiegare un attimo bene perché l'ho approfondita, ho avuto modo di approfondirla e, secondo me, siamo a livelli veramente, tornando a quello che dicevo prima, di incapacità totale. Allora, questa delibera nasce dal Regolamento Urbanistico di cinque anni fa. Cinque anni fa è stato fatto il Regolamento Urbanistico dove si parla del parcheggio quello dietro la Casa del Popolo e la sede del PD a Scandicci. Quel parcheggio è di

un privato che al momento l'affitta questo parcheggio alla casa del popolo e alla palestra credo ci sia, che ovviamente pagano un canone d'affitto e ci parcheggiano. Il Comune decide di espropriarlo per fare parcheggio pubblico. Già lì, a me, che non sono del PD, dico: scusate ma, se la Casa del Popolo paga, il Comune gli vuole fare un piacere alla Casa del Popolo e alla sede del PD, perché se io, se la Casa del Popolo paga il canone, il Comune dice: no, no fermi tutti, io glielo esproprio al privato e il parcheggio è pubblico e diventa di tutti e la Casa del Popolo non paga più, se ho capito bene, il canone del parcheggio. Per una serie di motivi il privato si oppone a questa, dopo avere fatto l'osservazione il privato si oppone e dice per tutta una serie di motivi, spiegati ed elencati in una sentenza, lui dice: non mi va bene questo esproprio perché io ho altri progetti e quant'altro. Il TAR, dopo varie, un po' di tempo insomma perché ci ha messo cinque anni, dà ragione al privato e dice: caro Comune, paga 7 mila Euro, nemmeno la compensazione delle spese legali, praticamente, paga il Comune. Cioè paghiamo noi 7 mila Euro perché il Comune è stato incapace e non sapeva che quell'area non andava espropriata. Dovreste pagare voi, io ve lo dico. Cioè, per me, dovrebbero pagare chi c'era all'epoca e ha votato, schiacciando il pulsantino, a favore del Regolamento Urbanistico di cinque anni fa, perché a casa mia chi sbaglia paga, e se sbagliate voi, pagate voi. Ma la cosa assurda è che il Comune, nonostante la sentenza, nel nuovo Regolamento Urbanistico ha rimesso l'esproprio di quel terreno. E il privato ha rifatto nuovamente l'osservazione ed è pronto nuovamente il ricorso al TAR. Quindi, ora io dico: è vero tutti i tecnicismi, la motivazione, mi avete detto in commissione bisogna motivarlo, si motiva meglio, ma questo è determinato anche a richiedervi i danni. Allora, siccome il problema è sempre il solito, a casa di chiunque di voi e di noi, se uno commette un errore, paga. Qui se commettete degli errori pagano i cittadini. E oggi voi siete a richiedere 7 mila Euro ai cittadini di Scandicci per errori fatti da voi e avete la supponenza e l'arroganza totale, nonostante l'errore, di rifarlo. Cioè è come se arriva una sentenza che vi dice in Consiglio Comunale non si può stare al telefono, fo per dire eh, arriva la sentenza, e voi mettete nel regolamento, rimettete dice noi si sta al telefono. E questi vi dicono: io vi rifò ricorso. Cioè questo è il Comune di Scandicci. Io penso che questo esempio sia praticamente palese per fare capire alla gente veramente quanto siete incapaci. Volete espropriare un terreno in cui la Casa del Popolo e la sede del PD paga l'affitto, voi lo volete espropriare al privato per renderlo pubblico e quindi non far pagare, di conseguenza, più questo affitto, a casa mia funziona così. Il TAR vi dice che non lo potete fare e voi dovete pagare 7 mila Euro e voi lo rimettete un'altra volta. Cioè io vi dico, cioè l'Assessore la sa la situazione, i Consiglieri Comunali non lo so, ma voi schiacciate i pulsanti, eh. Cioè io, su queste cose qui, lo faccio io l'esposto alla Corte dei Conti, a me non me ne frega niente. Cioè, nel senso, ragazzi sono soldi dei cittadini, saranno 7 mila Euro oggi, saranno 7 mila Euro tra cinque anni, sono soldi dei cittadini. I soldi dei cittadini vanno rispettati. Cioè non sono noccioline. Ve ne rendete conto oppure no. A casa vostra 7.000 Euro li buttate? Sapendo di fare una causa completamente persa, voi buttate 7 mila Euro. No! Perché pagate voi. Qui pagano i cittadini allora va bene, si cambia musica e iniziate a tirarli fuori voi questi soldi di tasca. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi sul Punto n. 8? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Io non entro nel merito della delibera, mi limito soltanto a constatare un dato in risposta a quanto detto dal Consigliere Batistini. C'è un partito che ha rubato agli italiani 50 milioni di Euro. 50 milioni di Euro! E siamo a condonare debiti di questo livello per fare un favore ad un partito. Penoso, è penoso, tanto il DNA è quello, eh. Quindi, non è che, cioè più o meno. Quindi..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio. Silenzio! Facciamo finire il Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Quindi, di conseguenza, quello che, appunto, è stato annunciato in questo Consiglio Comunale e che quindi dovrebbero essere i Consiglieri Comunali a farsi carico di ciò che votano, nel momento in cui il partito, che fa questa proposta, ha rubato agli italiani 49 milioni di Euro è, per quello che mi riguarda, sconcertante. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliere Bencini, prego.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dopo questo intervento premiante e cogente e attinente all'argomento al cento per cento, riportiamo un attimino la discussione nel merito.

Premesso che ai debiti fuori Bilancio abbiamo sempre espresso un non voto, e quindi non voteremo nemmeno questo debito fuori Bilancio perché deriva da una storia, che non ci appartiene, volevo sottolineare il fatto che leggendo la sentenza del TAR si apprende una cosa un pochino sconcertante: cioè che il TAR tende a tutelare il cittadino, nei confronti degli abusi della pubblica amministrazione. Cioè dice: attenzione, che quando un esproprio va al di fuori delle normali necessità, dei normali standard previsti dai regolamenti, ci deve essere una motivazione forte perché sennò quello è un abuso nei confronti del cittadino. E andando a leggere la sentenza si legge, la sentenza del TAR, che dice: "nel caso di specie, parte ricorrente il cittadino, ha dimostrato come la decisione amministrativa di istituire il parcheggio in discorso, venga a determinare un chiaro eccesso rispetto agli standard previsti dal Piano Urbanistico". Quando si va in eccesso rispetto agli standard, e qui

poi riampia il ragionamento, dicendo che il Comune non ha dimostrato la necessità di andare fuori degli standard, perché i parcheggi in quella zona ci sono di già, dà ragione al cittadino perché non è dimostrato la pregnanza e la necessità dell'esproprio, del vincolo di esproprio. E allora quando si semplifica dicendo l'abbiamo motivato poco, lo motiveremo meglio, la cosa mi preoccupa un attimino. Mi preoccupa un attimino perché se il TAR ha dato ragione che gli standard di quella zona sono stati superati dall'apposizione di questo vincolo, vogliamo insistere andando a rimotivare che gli standard c'è necessità di superarli perché in quel parcheggio ci deve comunque essere lì, in spregio già ad una sentenza del TAR, che dice a quel cittadino non c'è necessità del parcheggio in quella zona. E questa è una cosa piuttosto preoccupante, che non approfondiremo stasera in questa sede perché si vota solamente sui 7 mila Euro e quindi non voteremo su questo, però, voglio dire, questa merita di approfondimento anche in base a cosa riproporrà il Comune e come rimotiverà questa scelta. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto una precisazione l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Soltanto su due aspetti. Il primo è relativo alla trasmissione alla Corte dei Conti di questa delibera, che è un automatismo contenuto all'interno della relazione dei Revisori dei Conti i quali, appunto, dichiarano che questo atto deve essere automaticamente trasmesso alla Corte dei Conti e così avviene automaticamente, in maniera tale che la Procura della Corte dei Conti, laddove ravvisi che ci sono stati, all'interno di questa delibera, per l'approvazione di un debito fuori Bilancio, delle responsabilità di carattere, di danno erariale, ovviamente indaga ed approfondisce. Quindi, è automatico. L'altro aspetto è che le sentenze vanno lette nel loro complesso e non estrapolate singolarmente per singole frasi, giusto il punto che ha analizzato il Consigliere Bencini, in realtà, poi continua dicendo che è da una parte la decisione di istituire parcheggi in misura maggiore degli standard di zona, che è pienamente legittima in linea di principio, in questo caso non risulta accompagnata da quella motivazione che la giurisprudenza ha imposto, oltretutto una giurisprudenza del 2017, ricordo che questa delibera di Consiglio è del 2012, ma lasciamo stare, ha imposto in funzione garantista del privato. Quindi, quello che manca all'interno della delibera di Consiglio, che poi il TAR ha censurato, è una attualizzazione degli standard. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliera Franchi per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, si sente? Si sente? Grazie. Mah, questo è veramente un, come dire, è quasi un evento che può avvenire solo a Scandicci, no? Perché noi sì andiamo a votare, al di là del voto specifico, come voteremo, non voteremo, perché questo, giustamente, si dice è un atto dovuto, il Comune, come al solito, ha perso su tutti i fronti. Parte del, diciamo della sentenza è stata letta dal collega Bencini. Il grosso del problema, come anche ha evidenziato chi mi ha preceduto, è che il fatto viene reiterato. Cioè, voglio dire, viene riproposto nel Piano Operativo. Cioè, ora, al di là proprio della questione di tipo economico, sostenuta giustamente da Batistini, che è corretta, perché, cioè, voglio dire, si ripete dopo una condanna di questo tipo, si ripete anche con una certa arroganza, no? Da parte dell'Amministrazione. Cioè ma si ripete e, guarda caso, guarda caso l'area in questione è un'area dove sede del Partito Democratico e Casa del Popolo con questa operazione, con quello che vorrebbe realizzare, diciamo, l'Amministrazione non andrebbero più a pagare un privato per un affitto di uno spazio. Ma ci si rende conto della gravità sia sul piano proprio legale e anche di responsabilità nei confronti dei cittadini ai quali facciamo affrontare di nuovo, perché poi sono loro che pagano, giustamente, quindi anche la dichiarazione provocatoria "pagate voi", è una dichiarazione di tipo provocatorio cioè della serie: cioè è molto facile, no? Con i soldi degli altri fare i grandi, è molto facile perché, probabilmente, l'Assessore Giorgi si dovesse frugare in tasca, insomma, ci farebbe una riflessione prima di riproporre una cosa per la quale gli è stato dato torto su tutti i fronti. Quindi, il tema, il tema c'è. Che poi a pagare sono i cittadini, perché se si riperde, cioè sono i cittadini che ripagano. Quindi, la domanda è: ma se doveste pagare voi, con una sentenza di questo tipo, proporreste lo stesso piano operativo? Cioè è questa la domanda. Non che bisogna tirarli fuori, si devono tirare, ma fareste le stesse scelte? Non è che si fanno le scelte perché tanto a pagare sono i cittadini, non funziona così. Noi abbiamo una sentenza, quindi dobbiamo assumerci, leggerla e fare delle considerazioni politiche e fare delle considerazioni economiche, ma non perché tanto pagano i cittadini e così, puta caso, se si dovesse vincere, e qui è scandaloso, il Partito Democratico non paga più l'affitto e la Casa del Popolo non paga più l'affitto per poter parcheggiare. Perché qui, cioè la questione fa acqua da tutti i buchi. Quindi, dico: qual è la questione? Gentile capogruppo del Partito Democratico, qual è la questione? Ma se doveste tirarli fuori voi i soldi, andreste in questa situazione? Cioè qui, perciò qui c'è un cittadino al quale il TAR dà ragione su tutti i fronti, il Comune deve pagare tutte le spese, tutte le spese. E noi, noi, cioè voi, mi posso immaginare anche, no? Perché presumo che questo cittadino, forse, avrà incontrato il Vice Sindaco, cioè sicuramente, mi immagino cioè con quale raffinatezza comunicativa gli sarà stato comunicato che il Comune va avanti, no? Perché poi c'è anche, come dire, una aggressione. Ma ci si rende conto? Cioè di che cosa. Cioè uno dice bene, si è perso, noi ci si è provato, sai che? Magari, non sottoponiamo più a stress nei cittadini, che devono pagare, né il cittadino che cerca di tutelare la proprietà privata, no? No. Noi si va avanti perché noi siamo fermi negli anni '70. E siamo nel 2018, eh! Siamo nel 2018. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Marchi per il suo intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Per rispondere, visto è stato chiamato in ballo il PD, è stato fatto qualche speculazione politica. Io credo che, parlando di quel parcheggio, chi l'ha frequentato, almeno a nome di chi li frequenta per la sede del PD, ma penso anche per il circolo, la Casa del Popolo più il ristorante, conviene più avere il parcheggio privato, perché, insomma, avendo un parcheggio dove viene pagato l'affitto e viene usato per le persone, che frequentano quell'ambiente, è meglio che averlo pubblico. Ma, giustamente, l'Amministrazione Comunale ha fatto altre valutazioni, ha valutato che è un'area, che può essere, diciamo, valore pubblico visto che è un'area dove mancano i parcheggi, non so se avete mai frequentato quell'area soprattutto il sabato quando c'è il mercato, insomma, il centro di Scandicci ha bisogno, avrebbe bisogno di più posti per parcheggiare. Credo che, insomma, visto che è stato detto, se sono stati fatti degli sbagli, dai revisori, è giusto che valuti la Corte dei Conti, come è giusto che, come è stato detto. Per cui, se qualcuno ha sbagliato, pagherà. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Non ho altri interventi. Consigliera De Lucia, prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. No, io intervengo perché cioè, innanzitutto, il Partito Democratico è chiamato in causa non perché si parla della sua sede, ma perché qui ci sono diversi rappresentanti, diciamo di questo gruppo politico, che dovrebbero intervenire anche sulle cose che, comunque, ritengono essere positive per la città e per fortuna abbiamo parlato di quella zona perché, altrimenti, le voci sarebbero rimaste desaparecido pure questa volta. Allora, magari, non sentitevi chiamati in causa soltanto quando si parla di partito, perché, fino a prova contraria, la maggioranza sostiene una Giunta, ma la maggioranza non è la Giunta. Poi, se questo si ricorda a tratti alterni, a seconda di chi esercita diciamo la funzione di dover parlare, a questo punto vorrei capire veramente, le osservazioni che arriveranno, non tanto il perché di quelle approvate perché abbiamo capito che quelle approvate siccome rientravano all'interno di quella che era, diciamo, la visione, quindi quello che ben si pensa di quello che si può fare, che poi va capito se questa visione è una visione politica, se questa visione è una visione amministrativa, o se questa è una visione tecnica perché il dubbio, purtroppo, su questa roba persiste e aumenterà durante il percorso delle osservazioni. E durante le osservazioni, anche quando le persone sono venute a dire: guardate, ma c'è un errore, perché questa roba e si sa che non può andare così, non è stato mai fatto un mea culpa, non è stata mai presa in considerazione. Anzi, addirittura, in riunioni tecniche sono state, diciamo, veramente, aggredite verbalmente delle persone che in quelle riunioni esercitavano altre funzioni, dicendo: se tu pensi che quello che io

c'ho fatto è sbagliato, allora fattelo da solo! E tutte le osservazioni, che sono state presentate, se verranno accolte, se ne parlerà, perché comunque l'arroganza o come meglio l'ha definita e la sfrutterò, la raffinatezza comunicativa, questa roba serve soprattutto in momenti particolari dello sviluppo della città. Quindi, ripeto, abbiamo scoperto che anche la legalità è tale solo se aggrada a quella che può essere una visione che, comunque, è stata presa da questa Amministrazione. Io, veramente, penso che il dibattito democratico debba crescere, l'ho detto da quel lato, l'ho detto in quel lato, lo ridico da quel lato perché se veramente qua ci si alza soltanto per dire sono pretesti politici, non vi preoccupate che non è il parcheggio del ponte il problema del Partito Democratico, è anche il parcheggio del ponte, ma quello è soltanto veramente l'inizio di tutto quello che uno dovrebbe avere piacere e dire in una sede in cui si parla di un Bilancio che teoricamente è sano, un Bilancio che comunque ha conservato quote sociali importanti, un Bilancio che, comunque, ha tenuto fede ad un programma. Non è l'opposizione, che deve valorizzarlo. Teoricamente, questi sono i momenti, il Regolamento Urbanistico e il Bilancio, in cui se uno è convinto di quello che fa, dovrebbe volerne parlare per farlo sapere. E, invece, come abbiamo detto in premessa, qui si opera in silenzio. Aspettiamo le osservazioni, aspettiamo le commissioni alle osservazioni e non vi preoccupate che le facce basite, di chi non capisce i vari, diciamo, argomenti, primo hanno già avuto traccia di quello che significano perché hanno già dato delle risposte; e secondo tempo al tempo, ne abbiamo perso quattro, ne possiamo attendere un altro. Grazie.
>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 8. Non ho interventi di dichiarazione di voto sul Punto n. 8.

Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 8. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 5, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 8.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 14, favorevoli 14, non partecipano 6, approvato. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Servizio Entrate. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs 267/2000 a seguito di sentenza della Commissione Tributaria.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 9 – Servizio Entrate – Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 Decreto Legislativo n. 267/2000 a seguito di sentenza della Commissione Tributaria.

Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Anche questo è un debito fuori Bilancio. In questo caso, invece, non c'entra il TAR, ma la Commissione Tributaria per, diciamo, un accertamento IMU a Masseto, che ha dato ragione al ricorrente, quindi annullato gli accertamenti e ha condannato il Comune a pagare le spese processuali per 500 Euro. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ho interventi sul Punto n. 9. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 9. Non ho interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 9. Quindi, apriamo le votazioni.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 6, presenti al voto 14, favorevoli 14. Approvato.

Apriamo, adesso, la votazione di immediata eseguibilità sul Punto n. 9.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 6, presenti al voto 14, favorevoli 14, approvata.

Bene, colleghi, come anticipato in capigruppo, ci aggiorniamo a breve, a stretto giro, per la nuova convocazione del Consiglio Comunale. Intanto, chiudiamo qui la nostra seduta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,50.